

# Comune di DOVERA

(Provincia di Cremona)

ALLEGATO ALLA DELIBERA G.C./C.C.  
N. 45 DEL 30 SET 2014  
IL SEGRETARIO

F.to Bonoldi Dr.ssa Elvira Nelly

**Parere del Revisore dei Conti sulla proposta di**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2014, DEL BILANCIO TRIENNALE**  
**2014/2016 E DEI DOCUMENTI COLLEGATI**

COMUNE DI DOVERA	
09 SET. 2014	
Prot. <u>6260</u>	Fasc. ....
Cal. <u>4</u>	Cl. <u>4</u>

**Revisore: Rag. Donida Dario Davide**  
Commercialista - Revisore Legale dei Conti



## **A) BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

### **PREMESSE GENERALI**

Il sottoscritto Revisore dei Conti, ricevuti i documenti riguardanti la Relazione previsionale e programmatica, il Bilancio pluriennale 2014/2016 ed il Bilancio di Previsione 2014, ha provveduto al loro esame ai sensi del 1° comma, lettera b) dell'art. 239 del Dlgs.267/2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni ed integrazioni.

Il termine per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2014 e dei documenti collegati e' stato prorogato al 30 settembre 2014.

Gli schemi dei suddetti documenti sono stati approvati dalla Giunta Comunale nella seduta del 25 agosto 2014 nr. 100.

E' stato accertato, innanzi tutto, che lo schema del Bilancio di Previsione 2014 risulta redatto secondo quanto previsto dal D.P.R.194/96; anche per il Bilancio pluriennale sono stati utilizzati gli schemi indicati dallo stesso D.P.R.194/96 ancorché non obbligatori.

Per la Relazione previsionale e programmatica è stato regolarmente seguito lo schema previsto dal D.P.R.326/98, obbligatorio a partire dall'esercizio 2000.

In riferimento alle tariffe, alle aliquote di imposta, alle tasse ed ai tributi sulla cui base è stata predisposta la proposta del bilancio di previsione, risultano assunte le relative deliberazioni da parte della Giunta ai sensi dell'art.42 del Dlgs.267/2000.

Il Consiglio Comunale dovrà approvare tariffe ed aliquote di imposta e tasse in sede di sessione di bilancio.

I dati più significativi dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti tabelle riepilogative



## PREVISIONI DI COMPETENZA

Il Bilancio preventivo pareggia nelle seguenti risultanze finali:

### ENTRATE

ENTRATE	RENDICONTO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	PREVISIONE 2014
<b>Titolo I Entrate Tributarie</b>	1.212.213,02	1.076.000,00	1.293.000,00
<b>Titolo II Entrate da contr.e trasfer. correnti</b>	620.281,07	747.698,00	557.500,00
<b>Titolo III Entrate extra-tributarie</b>	341.874,04	417.388,00	389.628,00
<b>Titolo IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti</b>	132.713,60	936.000,00	706.812,00
<b>Titolo V Entrate derivanti da accensione di prestiti</b>	-	-	-
<b>Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi</b>	187.539,36	407.800,00	407.800,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2.494.621,09</b>	<b>3.584.886,00</b>	<b>3.354.740,00</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.494.621,09</b>	<b>3.584.886,00</b>	<b>3.354.740,00</b>

### SPESA

SPESA	RENDICONTO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	PREVISIONE 2014
<b>Titolo I Spese correnti</b>	2.031.943,63	2.168.601,71	2.163.171,81
<b>Titolo II Spese in conto capitale</b>	335.713,60	936.000,00	706.812,00
<b>Titolo III Spese per rimborso di prestiti</b>	78.771,81	72.484,29	76.956,19
<b>Titolo IV Spese per servizi per conto terzi</b>	187.539,36	407.800,00	407.800,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2.633.968,40</b>	<b>3.584.886,00</b>	<b>3.354.740,00</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.633.968,40</b>	<b>3.584.886,00</b>	<b>3.354.740,00</b>

La differenza negativa di Euro (139.347,31) fra entrate e spese del rendiconto 2012 e' rappresentata dal risultato negativo della gestione di competenza di detto anno.

Gli equilibri interni risultano i seguenti:

### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

#### ENTRATA

oneri urbanizzazione destinati a spese correnti

TITOLO I	1.293.000,00	
TITOLO II	557.500,00	
TITOLO III	389.628,00	
<b>TOTALE</b>	<b>2.240.128,00</b>	<b>2.240.128,00</b>

#### SPESA

TITOLO I	2.163.171,81	
TITOLO III (al netto anticipazione di cassa)	76.956,19	
<b>TOTALE</b>	<b>2.240.128,00</b>	<b>2.240.128,00</b>
<b>Differenza</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### EQUILIBRIO INVESTIMENTI

#### ENTRATA

Avanzo di amministrazione	-	
Titolo IV (al netto riscossione di crediti e oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti)	706.812,00	
entrate correnti destinate ad investimento	-	
contributo Stato per investimenti	-	
Titolo V (al netto anticipazione di cassa)	-	
<b>TOTALE</b>	<b>706.812,00</b>	<b>706.812,00</b>

#### SPESA

Titolo II	706.812,00	
<b>TOTALE</b>	<b>706.812,00</b>	<b>706.812,00</b>
<b>Differenza</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## EQUILIBRIO MOVIMENTI DI FONDI

### ENTRATA

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	€	0,00
RISCOSSIONE DI CREDITI	€	0,00
	€	0,00

### USCITA

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	€	0,00
CONCESSIONE DI CREDITI	€	0,00
	€	0,00

## EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di Previsione (art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)

Entrate			Spese		
Voce	Importo	%	Voce	Importo	%
Titolo I: Entrate tributarie	€ 1.293.000,00	38,54%	Titolo I: Spese correnti	€ 2.163.171,81	64,48%
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	€ 557.500,00	16,62%	Titolo II: Spese in conto capitale	€ 706.812,00	21,07%
Titolo III: Entrate extratributarie	€ 389.628,00	11,61%	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	€ 76.956,19	2,29%
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	€ 706.812,00	21,07%	Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	€ 407.800,00	12,16%
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ -	0,00%			
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	€ 407.800,00	12,16%			
<b>Totale</b>	<b>€ 3.354.740,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>Totale</b>	<b>€ 3.354.740,00</b>	<b>100%</b>
Avanzo di amministrazione	€ -	0,00%			0,00%
<b>Totale complessivo delle Entrate</b>	<b>€ 3.354.740,00</b>	<b>100%</b>	<b>Totale complessivo delle Spese</b>	<b>€ 3.354.740,00</b>	<b>100%</b>

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che le entrate tributarie ammontanti ad € 1.293.000,00 sono pari al 38,54% del totale delle entrate;
- che non sono previste entrate derivanti da accensione di prestiti;
- che non risulta applicato l'avanzo d'amministrazione;
- che le spese correnti ammontanti ad € 2.163.171,81 sono pari al 64,48% del totale delle spese;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione  
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Preventivo 2014
<b>ENTRATE</b>	
avanzo di amministrazione	-
Titolo I°	€ 1.293.000,00
Titolo II°	€ 557.500,00
Titolo III°	€ 389.628,00
Totale Titoli I°, II°, III° (A)	€ 2.240.128,00
oneri urbanizzazione destinati a spese correnti	€ -
a detrarre entrate correnti destinate tit. II uscite	€ -
Spese Titolo I° (escluso interessi passivi) (B)	€ 2.126.577,72
<b>DIFFERENZA (C = A-B)</b>	<b>€ 113.550,28</b>
Interessi passivi (D)	€ 36.594,09
<b>DIFFERENZA (E = C-D) MARGINE DI CONTRIBUTIONE</b>	<b>€ 76.956,19</b>
RIMBORSO PRESTITI (F) (Parte del Tit. III°)	€ 76.956,19
<b>SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)</b>	<b>-€ 0,00</b>

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione ;

- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che Le entrate correnti finanziano altresì la spesa per rimborso dei prestiti in linea capitale.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione**  
**(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Preventivo 2014
<b>ENTRATE</b>	
Avanzo di Amministrazione	€ -
entrate correnti destinate a tit. II investimenti	€ -
Titolo IV°	€ 706.812,00
quota oneri urbanizzazione destinati spese correnti	€ -
Titolo V° (categ. 2, 3 e 4)	€ -
<b>Totale Avanzo + Titoli IV° e V° (A)</b>	<b>€ 706.812,00</b>
<b>SPESE</b>	
Titolo II° (B)	€ 706.812,00
<b>SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)</b>	<b>€ -</b>

Relativamente al prospetto di cui sopra si rileva che:

- che le entrate del titolo IV finanzia integralmente le spese del titolo II°

## CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### ENTRATE

#### Titolo I° - Entrate tributarie

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori, che risultano previsti per un importo di € 1.293.000,00 con un incremento di € 217.000,00 rispetto all'assestato 2013. In particolare si rileva:



## Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
  - per l'abitazione principale<sup>1</sup> (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze<sup>2</sup> è prevista una aliquota ridotta dello 0,4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.
- Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta del 2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
  - i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
    - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
    - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
    - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
  - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
    - o fabbricati di interesse storico o artistico;
    - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
  - l'Imposta non si applica ;
    - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
    - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
    - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
    - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
    - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
    - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

A tal fine, il Revisore dei Conti evidenzia:

- che la previsione complessiva del gettito IMU 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

<sup>1</sup> I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata;
- l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita catastale non eccedente i Euro 500 oppure nel caso in cui il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con Isee non superiore a Euro 15.000 annui. In caso di più unità immobiliari l'agevolazione si applica ad una sola unità.

<sup>2</sup> Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

Le aliquote applicate dal Comune, che dovranno essere approvate dal Consiglio Comunale contestualmente al bilancio di previsione, sono le seguenti:

- 5 per mille sull'abitazione principale (solo categoria A/1, A/8, A/9)
- 9,6 per mille per tutte le altre categorie di immobili diversi dall'abitazione principale, comprese le aree fabbricabili,
- 2 per mille per i fabbricati rurali

Il totale del gettito stimato dal Comune sulla base delle aliquote sopra evidenziate, iscritto in bilancio di previsione, ammonta € 600.000,00;

Il peso percentuale dell' Imposta Municipale propria, sul totale delle entrate tributarie, risulta pari al 26,78%. Per ogni 100 € di entrate tributarie € 26,78 derivano dall'IMU

### **Imposta sulla pubblicità**

E' stata mantenuta l'imposta sulla pubblicità, non avendo esercitato la possibilità di introdurre, in sua sostituzione, il canone previsto dall'art.62 del Dlgs.446/97. Il gettito per la pubblicità ammonta ad €. 5.000,00, valore uguale all'assestato 2013.

### **Addizionale IRPEF**

Le aliquote applicate a scaglioni sono invariate rispetto all'esercizio precedente. Il gettito previsto ammonta ad € 105.000,00 ed è pari al 4,69% delle entrate tributarie; valore assestato 2013 € 101.000,00.

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- o sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

Il Comune ha previsto le seguenti aliquote:

1. abitazioni principali	1,00 per mille
2. aree fabbricabili	non applicabile
3. altri fabbricati	non applicabile
4. altri fabbricati di categoria D	non applicabile
5. fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in € 94.000,00 e rappresenta il 4,20% delle entrate tributarie.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**



L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità Immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- o con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente (entro il 7% del costo della Tassa);
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

In merito alla Tassa sui rifiuti, il Revisore:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito, iscritta in bilancio, è quantificata in euro 463.000,00, rispetto ad un'assestato per Tares 2013 di € 459.000,00 e rappresenta il 20,67% delle entrate tributarie.

### **Altre entrate tributarie proprie**

La voce ammontante ad € 4.000,00 risulta così suddivisa.  
diritti sulle pubbliche affissioni per € 4.000,00, valore invariato rispetto all'assestato 2013.

## **Titolo II° Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dallo Stato, Regione, ecc.**

### **Trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da Organismi comunitari ed Internazionali**

Le entrate per contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, Regioni, ecc., previsti complessivamente in € 557.500,00 risultano così suddivisi:

	Rendiconto 2012	Previsioni Definit.2013	Bilancio di Prev. 2014
Cat. 1 Contr. e trasf. Correnti dallo Stato	577.598,00	695.000,00	511.000,00
Cat. 5 Contr. e trasf. Correnti Da altri Enti del settore pubbl.	42.682,17	52.698,00	46.500,00
<b>Totale</b>	<b>620.281,07</b>	<b>747.698,00</b>	<b>557.500,00</b>

### Titolo III° Entrate Extra-tributarie

I proventi per servizi a domanda individuale sono previsti correttamente in modo prudenziale. Si rileva in merito che, non essendo il Comune in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservata alcuna percentuale minima.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale coprono i relativi costi nella misura del 87,36%, prevedendosi un'entrata di Euro 76.000,00= a fronte di una spesa di Euro 87.000,00=, come segue :

Servizio	Entrata 2014	Uscita 2014	Rapporto E/U prev. 2014
mensa scolastica	65.000,00	67.000,00	97,01 %
impianti sportivi	11.000,00	20.000,00	55,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>76.000,00</b>	<b>87.000,00</b>	<b>87,36 %</b>

### Sanzioni per violazione codice della strada

I proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada, ammontanti a Euro 18.000,00, sono correttamente destinati secondo quanto prevede l'art.208 del Dlgs.30 aprile 1992, n.285 modificato con il Dlgs.10 settembre 1993, n.360 (Codice della strada), con la legge 7.12.1999, n. 472 e con l'art.53, comma 20, della legge 388/2000 per Euro 6.000,00 pari al 100,00% (minimo previsto 50%).

### Proventi da beni dell'Ente

Le previsioni riguardanti i proventi dei beni dell'Ente ammontano ad €. 35.640,00, con un decremento di € 13.460,00 rispetto all'assestato 2013.

### Interessi attivi

La relativa previsione di gettito ammonta a €. 3.000,00.

### Utili da aziende e società

Il Revisore dà atto che, in ordine alla predetta entrata per dividendi da società pari ad Euro 1.000,00, (previsione in riduzione rispetto all'assestato 2013 di € 11.300,00 [assestato 2013 € 12.300,00] ), è stato previsto che, anche per l'esercizio 2014, possano produrre utili le aziende e società partecipate; in caso di delibera delle stesse di non distribuzione degli utili o di distribuzione inferiore a quanto previsto in Bilancio, dovrà essere fatta una variazione di bilancio per variazione della relativa entrata

Complessivamente le entrate del Titolo III° passano da Euro 417.388,00 nel 2013= ad Euro 389.628,00 nel 2014=, con un decremento complessivo di Euro 27.760,00=, pari al 6,65%,

## **Titolo IV° e V° Entrate in conto capitale**

Gli investimenti previsti sono in sintonia con il programma delle opere pubbliche previsto nel Bilancio Triennale e nella relazione previsionale e programmatica.

### **Allenazione di beni patrimoniali**

L'alienazione di beni patrimoniali prevede un gettito di € 89.000,00.= ed € 10.000,00 per alienazione aree cimiteriali;

### **Trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da Comuni e da enti privati**

I trasferimenti di capitali dallo Stato straordinari (contributo 6000 campanili) sono previsti in € 500.812,00.=

I trasferimenti di capitale da altri Enti Pubblici (A.ATO) sono previsti in € 47.000,00.=

### **Trasferimenti di capitale da altri soggetti**

La previsione totale di entrata per questa categoria e' di € 60.000,00.=, contro un valore assestato di € 98.000,00.=. La voci si riferisce a :

- proventi delle concessioni edilizie € 60.000,00.=;

### **Contributi di costruzione (ex oneri di urbanizzazione)**

Le previsioni per quanto riguarda i contributi per permesso di costruire (oneri di urbanizzazione) e proventi per monetizzazione standard urbanistici ammontano complessivamente ad Euro 60.000,00, evidenziano un decremento rispetto alle previsioni definitive del 2013 come segue:

<b>accertamento 2012</b>	<b>Prev. Definitiva 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>
121.713,60	98.000,00	60.000,00

L'importo degli oneri previsto al tit. IV sono stati utilizzati interamente per Euro 60.000,00 per la copertura di spese in conto capitale

Le Entrate per alienazioni debbono essere prioritariamente accertate prima dell'assunzione dei correlativi impegni di spesa.

### **Assunzione di prestiti**

Non e' stata prevista l'assunzione di nuovi mutui.

- In merito ai limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art.204, comma 1, del Dlg.267/2000, e successive modificazioni od integrazioni il Revisore dei Conti

attesta il rispetto della normativa come dal prospetto che segue:

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8 della Legge 183/2011 ("Legge di stabilità 2012");

Entrate correnti (Tit. I. II. III) del rendiconto 2012	<u>2.174.368,00</u>	
LIMITE 8%	173.949,44	
Interessi passivi su mutui già contratti e su garanzie prestate a sensi dell'art. 204 del D.Lgs. N° 267/2000, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi	36.594,09	
Interessi passivi su prestiti obbligazionari messi in precedenza	"	
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014 (presunto onere)	"	
Totale Interessi passivi	<u>36.594,09</u>	36.594,09
Incidenza percentuale del totale complessivo degli Interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012	<u>1,68</u>	%

- che l'Ente non supera, ai sensi dell'art. 204, comma 1, del Tuel, il 4% di indebitamento, in proiezione per l'anno 2015 e 2016.

Nel Bilancio non risulta iscritta alcuna anticipazione di Tesoreria a breve termine.

### **Avanzo di amministrazione**

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2013 non risulta applicato.

## **USCITE**

### **SPESE CORRENTI**

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2012 e degli impegni complessivi assunti nel corso dell'esercizio 2013, nonché degli allegati esplicativi, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

La suddivisione per categoria economica è la seguente :

<b>Categoria</b>	importi	%
Personale	481.494,00	22,26
Acquisto beni e servizi	188.900,00	8,73
Prestazione di servizi	1.110.500,00	51,34
Utilizzo beni di terzi	2.200,00	0,10
Trasferimenti	278.610,00	12,88
Interessi passivi	36.594,09	1,69
Imposte e Tasse	41.220,00	1,91
Oneri straordinari	3.700,00	0,17
Ammortamenti	-	-
Fondo sval.crediti	-	-
Fondo riserva	19.953,72	0,92
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b><u>2.163.171,81</u></b>	<b><u>100,00</u></b>

### Spese per il personale

La spesa complessiva, ammontante a Euro 481.494,00= rappresenta il 22,26% del totale delle spese correnti.

La Finanziaria 2006, art. 1, comma 557 legge 296/2006 per le Amministrazioni Regionali e per tutti gli Enti Locali ha inoltre introdotto un limite inerente la riduzione della spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap. Per l'anno 2014 le spese del personale sopra indicate non possono essere superiori al corrispondente ammontare dell'anno 2013.

Il parametro per l'anno 2014, a livello previsionale, risulta rispettato come evidenziato dal prospetto predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario.

### Spese per acquisto di beni di consumo

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
  - dell'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
  - dell'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 ("Legge Finanziaria 2010") e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013");

*evidenzia:*

- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;

- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

*e dà atto:*

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

### **Spese per prestazione di servizi**

Le spese per prestazione di servizi ammontano ad € 1.110.500,00 , pari al 51,34% del totale delle spese correnti;

### **Quote ammortamento mutui**

Si dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014 ha correttamente previsto l'ammortamento dei mutui per quanto riguarda sia gli interessi sia la quota capitale di competenza dell'esercizio, per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi ed ancora in essere al 31.12.2013, quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

### **Ammortamenti d'esercizio**

Nel bilancio di previsione non sono previsti gli ammortamenti di esercizio di cui all'art.167 del Dlgs.267/2000 in forza dell'art.27, comma 7, lett. b), della legge 28 dicembre 2001, n.448 che ne ha resa facoltativa l'applicazione;

### **Fondo svalutazione crediti**

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del "*Fondo svalutazione crediti*", l'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un "*Fondo svalutazione crediti*" non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

Per quanto riguarda il Comune di Dovera, nulla è stato accantonato a tale titolo in quanto, come da dichiarazione del Responsabile dei servizi finanziari, il Comune non ha nella propria contabilità comunale residui attivi iscritti al titolo 1° e 3°.

### **Fondo di riserva**

L'importo previsto per il Fondo di riserva ammonta ad € 19.953,72 ed è pari allo 0,92% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art.166, comma 1, del

Dlgs.267/2000. (0,30 % e 2% delle spese correnti)

-----

Le previsioni delle spese di gestione, pari ad euro 2.163.171,81 risultano complessivamente in linea al valore assestato 2013, pari ad euro 2.168.601,71.

Si raccomanda, in proposito, un attento e costante monitoraggio considerata la natura di spese non derogabili in quanto, in caso di insufficiente dotazione finanziaria, le stesse potrebbero causare problemi in ordine all'equilibrio economico del Bilancio.

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, esse pareggiano con le entrate della stessa natura nel rispetto delle specifiche destinazioni.

Nel loro ambito risultano rispettate le norme che prevedono la destinazione dei contributi di costruzione (ex oneri di urbanizzazione) nella misura del 10% per l'abbattimento delle barriere architettoniche (L.R. 6/89).

Complessivamente gli investimenti sono previsti in **Euro 706.812,00** e trovano copertura come segue:

proventi alienazione di beni patrimoniali	89.000,00
alienazione aree cimiteriali	10.000,00
contributi A.ATO	47.000,00
contributo 6000 campanili	500.812,00
proventi per permessi di costruire	60.000,00
<b>Totale</b>	<b>706.812,00</b>

### **I SERVIZI PER CONTO DI TERZI (EX PARTITE DI GIRO)**

I servizi per conto di terzi (ex Partite di Giro) pareggiano in Euro 407.800,00.

### **VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'**

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal D.M. degli Interni del febbraio 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

## **PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014**

Entro il 31 marzo, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>" una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

Il Comune di Dovera ha provveduto all'adempimento in data 14 marzo 2014

Il Revisore precisa che la "*Legge di stabilità 2012*" (artt. 30, 31 e 32, Legge 12 novembre 2011, n. 183) recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti.

Rispetto agli anni precedenti, il Revisore evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11. Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio **2009/2011**;
- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai commi 7, 8-bis, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11;
- l'art. 7-quater del D.L. n. 43/13 prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;
- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del D.lgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'art. 9, comma 3, del D.lgs. n. 85/10;
- l'art. 9 del D.L. n. 102/13 sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi 2, 2-bis e 3 dell'art. 20, del D.L. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità;

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 547, Legge n. 147/13, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, il Revisore dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016 *rispettano* i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "*Servizi Finanziari*" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

### **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

La relazione previsionale e programmatica, approvata dalla Giunta Municipale, è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. 3 agosto 1998 N°326.

Contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel Bilancio annuale ed in quello pluriennale in conformità all'articolo 170 del D.Lgs. 18/08/2000 N° 267;

La relazione previsionale e programmatica si articola in sei Sezioni come segue :

1. caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente;
2. analisi delle risorse;
3. programmi ;
4. stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione;
5. rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici;
6. considerazioni finali

## BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità all'art.171 del Dlgs.267/2000 e secondo lo schema approvato con il D.P.R.194/96, ancorché non obbligatorio.

Il documento, articolato in programmi e servizi ed analizzato per interventi, prevede un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale coincidono, per il primo anno, con quelli del bilancio annuale di competenza e per ciascuno sono indicate:

- le spese correnti di gestione distinte fra consolidate e di sviluppo
- le spese di investimento.

E' stato verificato che le previsioni contenute nel Bilancio Pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare la copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

Non e' prevista l'assunzione di mutui nel triennio 2014/2016.

Si dà atto che i Bilanci pluriennali pareggiano come segue, con esclusione dei "Servizi per conto terzi" per gli esercizi 2015 e 2016:

anno 2014 : €	<b>3.354.740,00=</b>
anno 2015 : €	<b>2.839.682,00=</b>
anno 2016 : €	<b>2.357.534,00=</b>

## PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 ( ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005 ed adottato dall'organo esecutivo con atto nr. 118 in data 14 ottobre 2013 .

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

Alla luce di quanto esaminato e sulla base delle risultanze del conto consuntivo dell'esercizio 2012 e 2013, appaiono attendibili le previsioni dell'entrata e congrue quelle della spesa.

Per non penalizzare i servizi pubblici, risulta opportuno attivarsi per ottenere un costante miglioramento dell'efficienza e dell'economicità nella gestione.

### **Dati in sintesi**

Le entrate correnti ammontano ad € 2.240.128,00, e risultano in linea rispetto all'anno precedente (€ 2.241.086,00). ✓

Le entrate in conto capitale ammontano ad € 706.812,00 con un incremento del 24,486% rispetto al valore assestato dell'anno precedente (936.000,00). ✓

Le spese correnti (titolo I°) ammontano ad € 2.163.171,81 e risultano decrementate del 0,250% rispetto all'esercizio precedente (2.168.601,71); di fatto in linea con lo scorso esercizio.

Il monitoraggio delle spese correnti non dovrebbe comportare difficoltà gestionali se verrà effettuata sempre una continua e costante vigilanza, sia sul fronte delle entrate che delle spese, affinché venga mantenuto, in corso di esercizio, l'equilibrio del Bilancio.

tra queste si segnalano: le spese del personale per € 481.494,00 pari al 22,26% del totale della spesa corrente ; le spese per le prestazioni di servizi ammontano ad € 1.110.500,00 pari al 51,34%.

Le spese correnti (titolo I e titolo III,) ammontano ad € 2.240.128,00,00

Il grado di rigidità strutturale previsionale, risulta pari al **26,56%** ( migliorato rispetto al 27,37% del previsionale 2013) ; per ogni 100 € di entrate correnti, € 26,56 sono già destinate per spese del personale, per interessi passivi e per il rimborso quote mutui.

Le spese previste, in competenza, in conto capitale ammontano ad € 706.812,00 e risultano decrementate del 24,486% rispetto all'esercizio precedente (936.000,00).

### **Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.**

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

### **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il

piano generale di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi finanziari previsti per la copertura degli investimenti, contestualmente al Rispetto del Patto di Stabilità

## **CONCLUSIONI**

### **Il Revisore dei Conti del Comune di DOVERA**

Sulla base degli atti esaminati e della legislazione vigente, visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/2000,

e tenuto conto:

- del parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del servizio finanziario

**ritiene**

che il Bilancio di previsione 2014 sia stato correttamente redatto in base al disposto di cui all'art.162 del Dlgs.267/2000, **con particolare riferimento ai principi di**

**congruità, di coerenza e di attendibilità** e, pertanto, con le considerazioni e le raccomandazioni sopra esposte per quanto di propria competenza,

**esprime parere favorevole**

all'approvazione del Bilancio medesimo e dei connessi documenti ed atti amministrativi collegati.

Dovera 09 settembre 2014



**Il REVISORE DEI CONTI**

*Per. Dario Davide Donida*